

ORDINE DEL GIORNO n. 193

Oggetto: 4 obiettivi per incrementare il tasso di vaccinazione di pazienti fragili, anziani, con patologie croniche o oncologiche.

Il Consiglio regionale

premesso che

- il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023-2025 (PNPV), approvato in Conferenza Stato-Regioni il 2 agosto 2023, costituisce il documento di riferimento in cui si riconosce, come priorità di sanità pubblica, la riduzione o l'eliminazione del carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino, attraverso l'individuazione di strategie efficaci e omogenee da implementare sull'intero territorio nazionale;
- gli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale sono dieci: mantenere lo stato Polio free; raggiungere e mantenere l'eliminazione di morbillo e rosolia; rafforzare la prevenzione del cancro della cervice uterina e delle altre malattie HPV correlate; raggiungere e mantenere le coperture vaccinali target rafforzando Governance, Reti e percorsi di prevenzione vaccinale; promuovere interventi vaccinali nei gruppi di popolazione ad alto rischio per patologia, favorendo un approccio centrato sulle esigenze del cittadino/paziente; ridurre le disuguaglianze e prevedere azioni per i gruppi di popolazione difficilmente raggiungibili e/o con bassa copertura vaccinale; completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali regionali e mettere a regime l'anagrafe vaccinale nazionale; migliorare la sorveglianza delle malattie prevenibili da vaccino; rafforzare la comunicazione in campo vaccinale; promuovere nei professionisti sanitari la cultura delle vaccinazioni e la formazione in vaccinologia;
- con DGR 18 marzo 2024, n. 10, la Giunta Regionale ha preso atto del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e ha disposto un rafforzamento delle strategie di prevenzione vaccinale con contestuale aggiornamento dell'offerta della Regione Piemonte.

rilevato che

- la composizione attuale della popolazione piemontese denota la presenza di 1.120.000 persone ultra 65enni;
- il 20% circa degli Under18 è in condizione di fragilità, sia per insorgenza di patologie acute sia per ragioni legate a malattie rilevate alla nascita;
- la tipologia di vaccinazione raccomandata per persone con patologie croniche è differente a seconda della persona e della malattia ed è strettamente legata al percorso di cura che stanno affrontando ed è quindi naturale che tali vaccinazioni siano eseguite nell'ambito della struttura che ha in carico il paziente;
- una persona anziana o in condizione di fragilità è protetta soltanto se è vaccinato anche l'intero nucleo familiare;
- il numero di vaccinazioni degli ultra 65enni è ancora molto lontano dagli obiettivi prefissati dal PNPV 2023-2025: in particolare, per quanto riguarda pneumococco il livello raggiunto per i nati nel 1959 è del 7,5% rispetto al 75% richiesto dal PNPV,

mentre per herpes zoster solo il 5% dei neo-65enni è vaccinato, contro una quota prevista del 50%;

tenuto conto che

- la rete oncologia regionale, in collaborazione con Città della Salute e della Scienza, Azienda Zero, Asl Città di Torino e Università di Torino ha proposto e strutturato presso locali dell'Ospedale Infantile Regina Margherita il modello sperimentale Ospivax, un servizio di vaccinazione per i pazienti oncologici, oncoematologici, trapiantati e in attesa di trapianto in cura presso l'OIRM e l'Ospedale Molinette;
- la sperimentazione di Ospivax non è mai stata attivata per ragioni esclusivamente burocratiche;
- non è al momento formalizzata con provvedimento di Giunta una Commissione regionale per le Vaccinazioni ma vengono coinvolti esperti provenienti dalle ASR, dall'Università e dalla Rete Oncologica sulle specifiche tematiche (es. campagna antinfluenzale, protocollo vaccinazione trapiantati di rene, protocollo vaccinazione pazienti sottoposti a trapianto di cellule staminali ematopoietiche, ecc...);

considerato che

- l'incremento delle vaccinazioni per pazienti fragili previene l'insorgenza di nuove patologie e relative complicazioni e permette di evitare i costi economici e sociali dell'incremento dei bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie;
- la costruzione di un sistema vaccinale che permetta di conseguire un incremento del numero delle vaccinazioni, ma soprattutto di realizzare tali vaccinazioni nel modo più efficiente e meno invasivo nei confronti delle persone fragili e delle loro famiglie porrebbe la Regione Piemonte all'avanguardia in Italia e la renderebbe un modello a livello nazionale;

impegna il Presidente e la Giunta regionale del Piemonte

a mettere in atto tutte le iniziative normative e organizzative necessarie per realizzare le seguenti azioni:

- riattivare e consultare la Commissione regionale per le vaccinazioni e assicurare che ne siano recepite le indicazioni scientifiche e organizzative;
- assegnare ai Direttori generali e sanitari delle Aziende Sanitarie e ai Medici di Medicina Generale obiettivi di vaccinazioni per le persone fragili, anziane, con patologie croniche o oncologiche;
- attivare un sistema automatico di messaggistica che informi i cittadini, al compimento del 65° anno di età, delle possibilità di vaccinazione gratuita offerta dalla Regione Piemonte;
- dare attuazione quanto prima, nel rispetto dei protocolli nazionali e regionali, assicurando le competenze necessaria per la sicurezza dei pazienti ed il rispetto della privacy, al modello sperimentale Ospivax e una volta terminata la fase sperimentale, diffonderlo presso le strutture sanitarie della Regione.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare dell'11
marzo 2025*